



Salmo 131

Salmo 131 (130)

*Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.
Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato
in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato
è in me l'anima mia.
Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.*

In ascolto della Parola

Secondo me, con questo salmo, Davide vuole descrivere, la gioia, la pace e la libertà che si vivono nell'intenso rapporto con Dio.

Descrive la "NASCITA" di un uomo puro e dallo sguardo tranquillo e sereno, non più arrogante e superbo.

Nel primo versetto, Davide vuole comunicare quello che una persona non deve essere e fare per piacere a Dio: non essere troppo orgogliosi, arroganti e altezzosi.

Il primo verso che mi ha colpito è: *÷÷Signore, non s'inorgoglisce il mio cuore>>* ossia, il mio cuore non diventa orgoglioso. Io ho interpretato questa frase come una proposta ad essere meno orgogliosi, perché a volte l'orgoglio ci acceca e non ci fa rendere conto di com'è la nostra vita e di come siamo noi.

Un altro dei versi che mi hanno colpito è: *÷÷non mi muovo tra cose troppo grandi, superiori alle mie forze>>*. Secondo me, con questo verso il salmista intende far capire che bisogna imparare ad essere più umili perché essere umili ci aiuta a riconoscere la realtà in cui viviamo.

-_ nel secondo versetto penso che Davide voglia esprimere ciò che l'uomo deve essere con e di fronte a Dio.

<<come un bimbo svezzato in braccio a sua madre>> io ho interpretato questa similitudine come dovremmo essere noi davanti a Dio: come bambini che dopo essere sempre stati protetti, hanno cominciato a muoversi, crescere e vivere la propria vita.

_l'ultimo versetto secondo me è un invito a riconoscere che Dio è l'unica "PERSONA" di cui ci si può fidare ciecamente e che solo lui c'è in ogni momento della nostra vita.

